

N. 1001 prot. del 11.6.2021

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**

Barcellona PG

**TRIBUNALE**

Barcellona PG

**PROTOCOLLO DI INTESA**

*Il Procuratore della Repubblica  
e il Presidente del Tribunale di Barcellona PG*

Considerato che il sistema *TIAP-Document@* è un applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo, con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi del procedimento di primo grado, onde pervenire alla digitalizzazione del fascicolo attraverso la scannerizzazione, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione dei relativi documenti, con conseguente possibilità di ricerca, consultazione e stampa di interi fascicoli e/o di singoli atti, ad opera di tutti i soggetti processualmente legittimati;

Rilevato che il suddetto applicativo è stato individuato quale strumento di gestione dell'archivio digitale delle intercettazioni, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 216 del 29 dicembre 2017, come successivamente modificato;

Ritenuto quindi che l'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari e la Procura della Repubblica devono pertanto gestire, con il sistema *TIAP-Document@*, anche i flussi documentali relativi alle richieste del pubblico ministero in materia di intercettazione delle comunicazioni;

Rilevato che appare opportuno adottare misure di integrazione e di semplificazione delle procedure di redazione e trasmissione degli atti;

convengono quanto segue:

1) il sistema *TIAP-Document@* verrà utilizzato nella gestione delle intercettazioni, con le modalità di seguito indicate; la Procura della Repubblica e l'ufficio GIP trasmetteranno quindi telematicamente, attraverso il gestore documentale informatico prima indicato, rispettivamente le richieste ed i provvedimenti autorizzativi in materia di intercettazioni;



2) il presente protocollo disciplina le fasi di implementazione del *TIAP*, di trasmissione telematica e ogni segmento procedimentale che interferisce con l'organizzazione dei due uffici; per quanto non previsto, ciascun Ufficio provvederà a regolamentare con autonome disposizioni gli adempimenti interni alla rispettiva organizzazione;

3) al suddetto fine, la Procura della Repubblica:

- mediante accesso all'apposita funzione "Archivio riservato" (nel fascicolo digitale *TIAP*), crea il sottofascicolo "intercettazioni", associandolo al nominativo del magistrato del pubblico ministero assegnatario, curando di formare un unico "archivio riservato" per ogni procedimento nel quale saranno presenti i distinti "faldoni" per ciascun RIT;
- inserisce nel predetto sottofascicolo la richiesta di convalida delle intercettazioni disposte in via d'urgenza, quelle di autorizzazione all'esecuzione delle intercettazioni e alle relative proroghe, con la documentazione allegata;
- inoltra la documentazione così formata con l'apposita funzione "Richiesta al G.I.P.", specificando la natura della stessa (menu a tendina: autorizzazione / convalida / proroga / altro) e la tipologia di intercettazione (campo descrittivo: tra presenti e/o telefonica e/o telematica);
- conferma l'inserimento e seleziona i documenti come già avviene per la funzione di *discovery*;
- ad inserimento compiuto, crea l'indice degli atti e consolida la *discovery* per darne visibilità al Giudice;
- invia la comunicazione dell'inserimento in *TIAP* delle istanze di autorizzazione e di convalida sopra indicate all'indirizzo di posta elettronica (PEO) dell'ufficio GIP \_\_\_\_\_;
- le istanze predette saranno prese in carico dall'Ufficio del G.I.P. nel medesimo giorno della trasmissione, **se inviate entro le ore 12:00; al di fuori dell'ipotesi su indicata, la trasmissione dopo gli orari sopra indicati sarà consentita**, in via eccezionale, nel caso di imminente scadenza del termine di efficacia delle operazioni, previa specifiche intese tra il Procuratore della Repubblica o suo delegato e il Presidente della sezione penale o suo delegato; **l'ufficio di procura farà ogni sforzo (best efforts) per trasmettere con congruo anticipo le richieste di convalida dei decreti di intercettazione urgente e le richieste di autorizzazione alla proroga delle operazioni, impegnandosi a sollecitare in proposito anche le forze di polizia;**

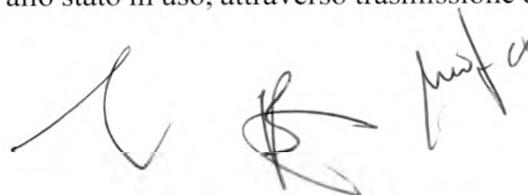


- per ciascuna comunicazione dell'inserimento in *TIAP* delle istanze sono indicati i seguenti dati identificativi: numero RGNR (e di eventuali stralci), numero RIT, tipo di richiesta, eventuale data di scadenza, in caso di proroga, e data ed orario di emissione, in caso di richiesta convalida di decreto adottato per il caso di urgenza;
- la Procura della Repubblica individuerà il funzionario responsabile per le comunicazioni sopra indicate e per il presidio della casella PEO e un suo sostituto;
- la Procura della Repubblica assicurerà che la detta casella sia presidiata anche di sabato;

4) l'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari:

- **nella ipotesi in cui il fascicolo non sia stato ancora assegnato ad un GIP, provvede ad individuare il GIP, secondo le previsioni contenute nelle tabelle di organizzazione dell'ufficio;**
- **abilita nel sistema TIAP AR il giudice assegnatario della richiesta ed il cancelliere allo stesso collegato;**
- **comunica immediatamente al giudice l'avvenuta ricezione della richiesta della Procura della Repubblica;**
- inserisce il provvedimento del Giudice nel "faldone" RIT di riferimento, selezionando la specifica voce di titolare (es. 008 per il decreto autorizzativo)
- dà tempestiva comunicazione scritta alla Procura della Repubblica dell'inserimento del provvedimento in *TIAP* per posta elettronica, con attestazione di ricevuta di ritorno all'indirizzo (PEO) \_\_\_\_\_; **la comunicazione deve contenere numero RGNR (e di eventuali stralci), numero RIT, tipo di richiesta, senza però alcun riferimento al bersaglio della intercettazione;**
- provvede alla conservazione con idonee modalità degli originali cartacei dei provvedimenti adottati e, non appena possibile, alla loro trasmissione alla Procura della Repubblica, con modalità concordate per le vie brevi;
- l'ufficio GIP individuerà il funzionario responsabile per le comunicazioni ed il suo sostituto;
- il tribunale assicurerà che la casella prima indicata sia presidiata anche di sabato;

5) in caso di indisponibilità del sistema informatico *TIAP* ovvero nel caso di intesa raggiunta, anche per le vie brevi, tra l'ufficio del Pubblico Ministero e l'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, la trasmissione degli atti potrà avvenire secondo le forme allo stato in uso, attraverso trasmissione del fascicolo RIT cartaceo.

 3

Tutti i riferimenti alle caselle PEO nel presente protocollo d'intesa saranno da intendersi come riferimenti a caselle PEC. Le caselle PEC, infatti, potranno essere attivate soltanto a seguito di assegnazione delle stesse da parte dell'Ufficio competente della DGSIA.

Si trasmetta con modalità telematica ai Magistrati dell'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari e della Procura della Repubblica, nonché ai Dirigenti amministrativi, per la partecipazione al personale amministrativo.

Si trasmetta copia al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale e al Consiglio Giudiziario presso la medesima Corte, al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e al Presidente della Camera Penale di Barcellona Pozzo di Gotto, nonché al C.I.S.I.A. di competenza e alla D.G.S.I.A.-Roma.

Barcellona Pozzo di Gotto, 10/06/2021

IL PRES. di SEZIONE  
Antonio D'Alò

Il Procuratore della Repubblica  
**Emanuele Crescenti**



IL MAGRIF presso la  
Procura della Repubblica di Barcellona  
Pozzo di Gotto

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE  
Dot. Giovanni De Marco



Il Sost. Procuratore della Repubblica  
Dr. Carlo BRAY

